

VareseNews

Da Azzio a San Pietro per “accordare” l’organo della Basilica

Pubblicato: Lunedì 25 Marzo 2013



Da quasi due secoli si occupano di **costruire**

e **sistemare organi a canne**, quelli che si trovano in quasi tutte le chiese. Si tratta della **Casa Organaria Mascioni di Azzio** e sono stati appena chiamati dal Vaticano per effettuare le opere di manutenzione degli organi presenti **sia nella Basilica di San Pietro, sia nella Sala Nervi, la sala delle udienze del Papa**. Ma non solo: il 15 aprile i lavoratori dell’azienda si occuperanno anche di **montare** l’organo da **3mila canne** nel **Duomo di Voghera**, dove attualmente **lavora al restauro** anche un altro gruppo di varesini, ormai impegnati da diversi anni.

«A San Pietro ci dovremo occupare dell’**accordatura dell’organo**, per sistemare quelli che si chiamano registri ad ancia» racconta **Giorgio Mascioni**, 46 anni, che insieme ai cugini **Andrea e Maria Teresa** porta avanti la storica azienda. Sono i figli di tre fratelli, **Eugenio, Enrico e Mario**, e sono la **sesta generazione di Mascioni che si occupa di organi**. Infatti l’azienda è in attività da quasi due secoli, dal lontano 1829, sempre nello stesso campo. In totale **vi lavorano una ventina di persone** «ma ci consideriamo un’azienda familiare non solo nella direzione – racconta Giorgio -. Anche i nostri dipendenti **acquisiscono una professionalità che spesso hanno trasmesso ai figli** e con loro c’è sempre stato un ottimo rapporto».

La prossima settimana saranno a Roma quindi, non solo per l’opera di manutenzione dell’organo di san Pietro, **di cui si sono occupati già nel 2000 in occasione del Giubileo**, ma anche per l’organo nella sala delle udienze, **da loro costruito negli anni ’70**: «È uno strumento particolare – racconta Giorgio -, si vedono solo le tastiere mentre le canne risultano nascoste sul fondo, oltre i muri. **È lo strumento più**

grande che esista di questo tipo e ne siamo orgogliosi».



Non hanno mai incontrato un Papa: «**Non nascondo che ci piacerebbe poter vedere Papa Francesco** – prosegue -. Ma abbiamo sempre mantenuto un profilo basso e siamo solo degli esecutori. Se succederà non sarà per un incontro ufficiale».

Nonostante i due secoli di storia, alla Mascioni la crisi che sta colpendo duramente il paese **si fa sentire**: «Nel nostro piccolo questa crisi sta toccando anche noi – aggiunge Mascioni -. **Non abbiamo più le commesse che avevamo dieci anni fa** quando si avevano assicurati anche tre anni di lavoro. Oggi va bene se abbiamo programmato un anno, tenendo conto che per realizzare un organo ci vogliono diversi mesi. Comunque **non ci lamentiamo e speriamo che la situazione possa migliorare presto** e così proseguire questa grande tradizione. Una passione trasmessa di padre in figlio e **che prosegue ormai da quasi due secoli**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it